

COMUNE DI ARSAGO SEPRIO

CONCORSO DI IDEE PER SISTEMAZIONE PLESSO SCOLASTICO ELEMENTARI / MEDIE CON LA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO DA ADIBIRE A SCUOLA MATERNA

PROGETTO VINCITORE 2° PREMIO
APRILE 2004

Dalla relazione conclusiva dei lavori della commissione

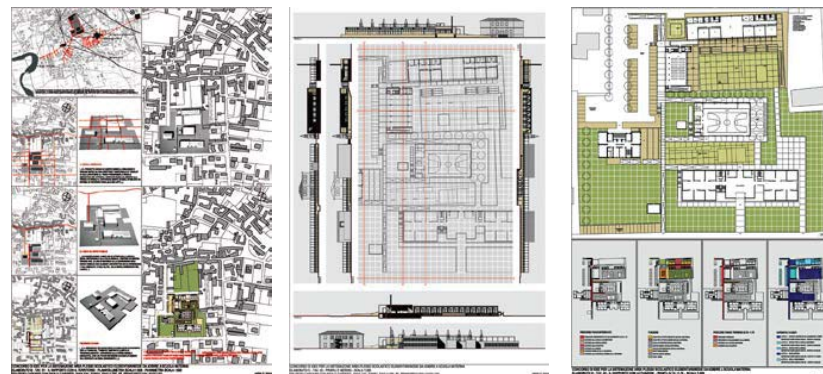
"Si sottolinea positivamente la razionalità della proposta in grado di costituire un valido progetto, per le successive fasi di progettazione.

Viene apprezzata unanimemente l'originalità della soluzione distributiva dei passaggi e del controllo degli accessi, della quota dei cortili e degli edifici.

Si nota la flessibilità della soluzione distributiva dei passaggi e del controllo degli accessi, della quota dei cortili e degli edifici.

Si nota la flessibilità della soluzione distributiva interna della scuola."

Arsago Seprio 13 Maggio 2004



MAURIZIO CARONES CON PAOLO CARONES,
ANNA DAL SASSO, PAOLA DEL RE, FRANCESCO
FALLAVOLLITA

RELAZIONE DI PROGETTO

IL PROGETTO E IL BANDO DI CONCORSO

Il progetto stabilisce un rapporto continuo fra le questioni poste dal bando di concorso e le soluzioni proposte. In questo senso ogni elemento del progetto può essere riferito ad una parte del testo del bando, considerato come testo programmatico del progetto. Il bando viene dunque indagato come testo da interpretare problematicamente, nell'ambito di una più generale riflessione sul rapporto fra programma e progetto.

PROGETTO-PROGRAMMA.

" ART. 14 - MOSTRA, PUBBLICAZIONE E RITIRO DELLE PROPOSTE IDEATIVE. [...] l'idea premiata sarà acquisita dalla stazione appaltante e, previa eventuale definizione dei suoi aspetti tecnici, potrà essere posta a base di gara di un concorso di progettazione o di un appalto di servizi [...]"

Il bando indica con chiarezza come l'esigenza dell'Amministrazione sia di un progetto-programma che abbia le caratteristiche per inserirsi in quelle modalità, proprie del progetto contemporaneo, in cui l'attività progettuale si differenzia in vari livelli. Il progetto dovrà quindi essere in grado di essere assunto a sua volta quale programma per successivi livelli di progetto, come "base di gara di un concorso di progettazione o di un appalto di servizi". Il progetto dovrà, allo stesso tempo, individuare un quadro di temi di lavoro, essere l'indicazione per una adeguata raccolta di materiali analitici, e prestarsi, nelle sue soluzioni progettuali, ad essere proposta esemplificativa passibile di declinazioni successive, di interpretazioni e di modificazioni. Il progetto avrà dunque il ruolo di proporre temi di progetto e di offrirne una loro esemplificazione.

Il progetto individua alcuni temi conseguenti all'analisi del bando di concorso: i rapporti con il luogo, gli aspetti tipologici del progetto, gli aspetti funzionali, gli aspetti economici, gli aspetti normativi, gli aspetti costruttivi. Esso propone soluzioni formali che rispondano ai problemi individuati, cercando allo stesso tempo di evidenziare soprattutto il carattere di generalità delle proposte, che, pur nel loro carattere esemplificativo, evocano ciascuna una serie di risposte analoghe con le quali esse si relazionano, alcune risposte già date (altre architetture assunte come riferimenti oppure altre simili) od altre risposte ancora da dare (i progetti che potranno seguire). In questo senso il progetto ambisce ad essere una risposta analoga ad altre, come se fosse qualcosa di già visto, di già costruito.

I RAPPORTI CON IL LUOGO

"ART. 2 - SCOPO E TEMA DEL CONCORSO.

[...] 6. Il [progetto] dovrà integrarsi con le aree limitrofe esistenti, così da creare un gradevole assetto unitario, nell'ottica della nuova forma educativa che deve avere il complesso scolastico nel suo assieme generale.[...]"

Il progetto dovrà stabilire relazioni con l'intorno, sia con gli edifici scolastici esistenti che con il tessuto urbano circostante. Il bando indica quindi, in generale, il problema del rapporto con il luogo quale questione da affrontare.

Il progetto interpreta la questione del contesto nell'ambito di quella tradizione di studi che individuano la forma del territorio e della città come elementi per la costruzione di una relazione formale fra progetto e sito. Il progetto coglie in questo senso l'ubicazione di Arsago Seprio su una direttrice territoriale di "crinale", da Gallarate sino al Ticino, e riconosce la regola insediativa che attesta l'edificato parallelamente alla strada di crinale e, ortogonalmente ad essa, stabilisce un sistema di partizioni parallele dei lotti. In questo senso l'asse che si attesta sulla scuola media, ortogonale alla via di crinale, propone un sistema preciso che è relativo, da una parte, alla costruzione degli edifici pubblici con elementi architettonici che si riferiscono a tali assialità, e dall'altra, alla regola insediativa del luogo. Il progetto sceglie quindi di costruirsi su un ordine riferito a questo sistema e considera il percorso pedonale esistente, memore di un tracciato rurale storico, quale asse ordinatore del progetto, elemento architettonico che, allo stesso tempo, ridefinisce un rapporto con gli edifici esistenti e stabilisce la regola per i nuovi edifici. Le nuove costruzioni si pongono quindi in rapporto con la trama del "tessuto" esistente e, sorta di "riammagliamento", appartengono alla stessa regola insediativa, così da poter prevedere un principio di piano che guidi un completamento dell'edificato, anche oltre allo stesso complesso scolastico.



ASPETTI TIPOLOGICI 1

"ART. 2 – SCOPO E TEMA DEL CONCORSO.

1. Il concorso ha per oggetto la creazione di un nuovo plesso scolastico integrato che raccolga gli alunni delle scuole materne / elementari / medie inferiori [...] dai primi giorni di scuola materna, fino al conseguimento del diploma di scuola media inferiore. L'area interessata è quella attualmente occupata dagli edifici delle scuole elementari e medie e dalla palestra comunale, ampliata alle aree adiacenti destinate dal PRG all'edilizia scolastica [...]

5. Pur nell'autonomia delle scelte di progetto, la proposta dovrà considerare l'integrazione con gli edifici scolastici esistenti [...]"

Il bando pone come obiettivo principale del progetto quello di configurare un "plesso scolastico", area caratterizzata da un insieme di edifici che siano funzionalmente relazionati ed anche riconoscibili, pur nell'identità delle parti già costruite, come parti di un sistema più generale. Ciò pone la necessità che il progetto pratichi una lettura positiva dei manufatti esistenti, come elementi ai quali assegnare un ruolo nell'assetto complessivo dell'impianto progettuale, quasi che il progetto possa consistere anche nella semplice ridescrizione degli edifici esistenti.

Il progetto propone qui il tema dell'individuazione di un ambito urbano unitario e riconoscibile che rappresenti l'omogeneità della funzione civile, complesso unitario anche se articolato in parti, alcune già costruite e queste realizzate in periodi differenti. La possibilità di riconsiderare tutti gli edifici come appartenenti ad uno stesso sistema è data da una sorta di rimisurazione del sito, griglia modulare che ricomprende ogni manufatto in un sistema comune, contenendo all'interno della sua regola variazioni e anomalie. Questa griglia, analoga a quelle che consentono di rilevare un sito archeologico e riconoscervi il delicato equilibrio fra le parti, determina la costruzione del porticato sul passaggio pubblico, i collegamenti fra questo e gli altri edifici, la mensa e la ridefinizione degli spazi aperti. A questa si sovrappone un'altra griglia, con orientamento leggermente ruotato, che, riferita al tessuto edificato, ordina la costruzione dell'edificio della scuola materna ed alcuni elementi specificamente riferiti al disegno del suolo.

ASPETTI TIPOLOGICI 2

"ART. 2 – SCOPO E TEMA DEL CONCORSO.

[...] 3. La proposta ideativa [...] dovrà comprendere:

- *Una nuova scuola materna per 120 bambini;*
- *Una nuova mensa - refettorio (senza cucina), adeguata ed utilizzabile da tutti e tre i livelli scolastici;*
- *Un collegamento protetto tra gli edifici scolastici, la palestra e, se costruito esternamente, il locale mensa;*
- *Un nuovo posteggio pubblico verso il Viale Vanoni per 30/40 posti auto."*

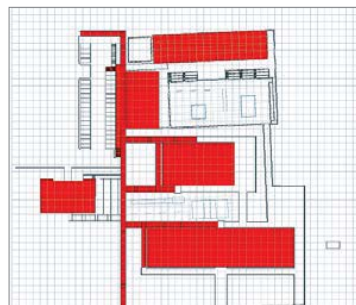
Il bando indica, attraverso la modalità dell'elencazione dei differenti edifici che comporranno il plesso scolastico distinti per funzione, l'esigenza di riconoscere architettonicamente le parti del progetto secondo un principio di specificità funzionale.

Il progetto interpreta tale esigenza attraverso un riferimento preciso alle architetture pubbliche "a padiglioni", dove ad una determinata funzione corrisponde una individuabile tipologia di edificio che la rappresenti. La scuola materna, la mensa, il collegamento, il parcheggio sono parti riconoscibili del progetto: ciascuna, pur partecipando di un principio comune, ha anche una sua forte autonomia. Come accade spesso nei complessi "a padiglioni", un elemento, anche secondario dal punto di vista dimensionale, in questo caso il collegamento, mette in relazione le differenti parti ponendosi come ulteriore elemento autonomo.

ASPETTI TIPOLOGICI 3

"ART. 2 – SCOPO E TEMA DEL CONCORSO.

[...] 4. La proposta ideativa dovrà prevedere per l'area attrezzata i tipi di pavimentazione, una rete di illuminazione, gli arredi urbani, adeguati spazi adatti alle attività scolastiche e ricreative da effettuarsi all'aperto.[...]"



Il progetto dovrà dare attenzione agli spazi aperti considerandoli come parte integrante del progetto; essi avranno il ruolo di evidenziare i rapporti fra i differenti edifici consentendo la valorizzazione delle loro relazioni e allo stesso tempo proponendo una lettura urbana dell'intero complesso, sorta di complesso articolato in vari padiglioni ma individuabile nella sua unità.

Il progetto assegna un particolare ruolo al progetto degli spazi aperti, definendoli attraverso la sovrapposizione delle due griglie descritte, una riferita all'orientamento dell'asse ordinatore del complesso scolastico, l'altra all'orientamento del tessuto edilizio e dei campi. Questi spazi individuano ambiti riconoscibili, relativi agli edifici ma allo stesso tempo autonomi, così da poterne pensare anche una realizzazione per parti: la "vasca" in terreno speciale per i giochi dei bambini della scuola materna; la piccola piazza alberata sul fronte est della palestra; l'area rettangolare in pavimento tecnico per le attrezzature di atletica fra la palestra e la scuola elementare; la piccola piazza digradante sul fronte est della scuola media, spazio che è possibile mettere in relazione con il seminterrato dell'edificio destinato a Museo archeologico; la struttura metallica sulla copertura piana della parte ad un solo livello della scuola elementare. Gli edifici esistenti hanno inoltre alcuni fronti ridefiniti da interventi che hanno lo scopo di stabilire un loro differente ruolo nel rapporto con lo spazio aperto: il lato nord della palestra è percorso da un filare di pioppi ed il fronte ovest della palestra e della scuola elementare sono affiancati da due facciate in traliccio metallico che contengono le scale di sicurezza e possono ospitare pannelli fotovoltaici, pannelli informativi e visivi.

ASPETTI FUNZIONALI 1

"ART. 2 – SCOPO E TEMA DEL CONCORSO.

1. Il concorso ha per oggetto la creazione di un nuovo plesso scolastico integrato che raccolga gli alunni delle scuole materne / elementari / medie inferiori.

2. Intenzione [...] è formare un plesso scolastico che raccolga gli alunni dai primi giorni di scuola materna, fino al conseguimento del diploma di scuola media inferiore. L'area interessata è quella attualmente occupata dagli edifici delle scuole elementari e medie e dalla palestra comunale [...]

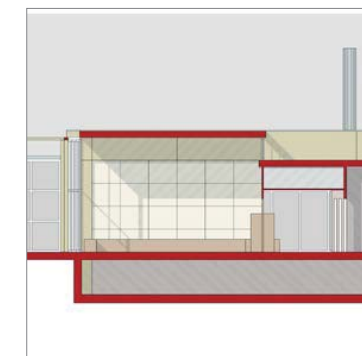
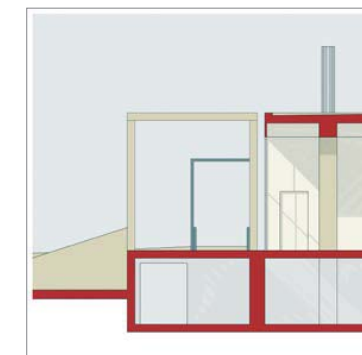
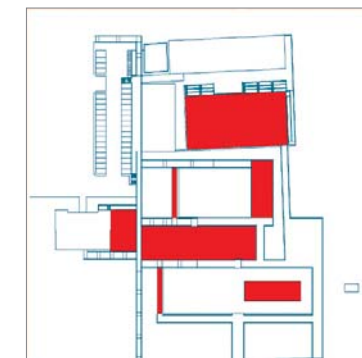
3. La proposta ideativa [...] Dovrà comprendere:

- *Una nuova scuola materna per 120 bambini;*
- *Una nuova mensa - refettorio (senza cucina), adeguata ed utilizzabile da tutti e tre i livelli scolastici;*
- *Un collegamento protetto tra gli edifici scolastici, la palestra e, se costruito esternamente, il locale mensa;*
- *Un nuovo posteggio pubblico verso il Viale Vanoni per 30/40 posti auto. [...]"*

Il bando indica attraverso la richiesta di un unico complesso, di cui è data l'elencazione delle differenti funzioni, l'esigenza di avere un insieme di edifici ad alta specificità funzionale, fortemente relazionati fra loro: complesso architettonico che consenta un perfetto funzionamento della "macchina scolastica", dalla scuola materna sino alla scuola media. Ciò ha relazione con questioni di natura logistica riguardanti la gestione dei differenti livelli scolastici, il loro tipo di utenza, gli orari d'uso.

Il progetto affronta l'aspetto funzionale innanzitutto dando una risposta al problema della distinzione fra percorso pubblico e percorso riservato agli studenti attraverso una distinzione di livelli: all'attuale passaggio pubblico corrispondono due livelli sovrapposti. Al livello seminterrato, passaggio molto variato dalle differenti aperture che volta per volta si incontrano ai suoi lati, avviene la circolazione riservata agli allievi che dai diversi edifici scolastici possono raggiungere la mensa e la palestra anche attraverso l'ausilio di passaggi coperti che raggiungono gli edifici con una struttura tessile e mobile, così da essere usata secondo le stagioni. Al livello superiore rimane la circolazione pubblica che, sempre agibile, consente di dare accesso anche alla scuola materna e agli edifici della mensa e della palestra, se usati anche a fini pubblici.

Ogni edificio inoltre affronta il suo specifico aspetto funzionale attraverso una particolare attenzione alle sezioni verticali. Gli elementi verticali sono infatti modulati secondo le caratteristiche degli utilizzatori ed essendo elementi non strutturali essi possono essere cambiati al variare della specifica funzione.



ASPETTI FUNZIONALI 2

ART. 2 – SCOPO E TEMA DEL CONCORSO.

[...] 3. La proposta ideativa [...] potrà prevedere la realizzazione in 3 o 4 lotti [...]

Il bando evidenzia la possibilità di realizzazione in lotti, indicazione che oltre alla possibilità di procedere attraverso una esecuzione in tempi differenti, pone il problema di evitare sovrapposizioni fra lo svolgimento dell'attività didattica negli edifici esistenti e la realizzazione dei nuovi edifici.

Il progetto consente una realizzazione per lotti molto distinti tra loro, quasi da potere già prevedere la loro realizzazione in fasi successive. La divisione del progetto in comparti autonomi dal punto di vista funzionale consente inoltre l'esecuzione di gran parte dei lavori anche durante lo svolgimento dell'attività scolastica.

ASPETTI COSTRUTTIVI

ART. 3 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. I criteri di competizione del concorso possono essere così schematizzati:

[...] B – qualità della soluzione progettuale: originalità, aspetti architettonici ed urbanistici, connessione al contesto, coerenza della proposta,

C – funzionalità, economicità, fattibilità."

Il testo del bando non affronta particolarmente la questione costruttiva ma indica, in generale, la questione della qualità della soluzione progettuale come elemento di valutazione del progetto. In questo senso anche l'aspetto costruttivo deve avere relazione con l'impostazione del progetto ed essere relativo anche agli altri criteri di valutazione indicati dal bando.

Il progetto adotta metodi costruttivi di tipo industrializzato, dividendo nettamente la struttura portante dagli elementi portati. Gli edifici della scuola materna e della mensa hanno struttura portante modulare in setti, travi e solai in calcestruzzo armato prefabbricato. Le pareti esterne sono in serramenti in ferro e vetro, pannelli murari costruiti in opera ed elementi prefabbricati. Le partizioni interne sono costituite da pareti modulari (divisorie, attrezzate, mobili) con finiture in bilaminato e legno, così da garantire manutenzione, flessibilità, intercambiabilità. Ogni edificio, ogni aula od ogni ambito didattico potrebbero quindi avere programmi specifici di dimensioni modulari, finiture e colori particolari. Il progetto prevede quindi anche la possibilità di variazione degli elementi portati in ragione di contenimento dei costi (ad esempio riduzione dei pannelli vetrati). Le macchine degli impianti di climatizzazione della scuola materna e della mensa sono collocate al piano seminterrato, al di sotto del piccolo giardino fra i due edifici, così da avere accesso diretto ed autonomo, senza interferenze funzionali con le attività scolastiche.

ASPETTI NORMATIVI

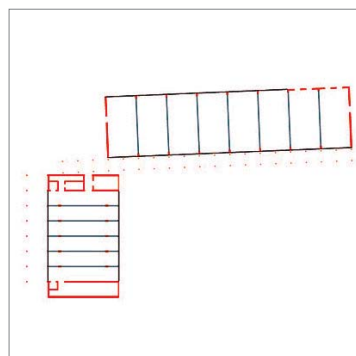
ART. 3 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. I criteri di competizione del concorso possono essere così schematizzati:

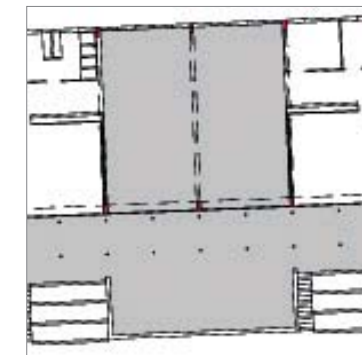
A – aderenza al bando ed alla normativa [...]"

Il rapporto con le normative, sia di ordine generale che specificamente riferite alle particolari funzioni previste dal progetto, dovrà essere origine di precise scelte progettuali.

"[...] Per quanto riguarda le condizioni ambientali, la scuola dovrà essere ubicata [...] in località aperta, possibilmente alberata e ricca di verde, che consenta il massimo soleggiamento [...] Per quanto riguarda la morfologia dell'edificio [...] per il continuo aggiornarsi e trasformarsi dei metodi didattici, l'organismo architettonico deve essere trasformabile nel tempo senza costosi adattamenti. A tale scopo si dovrà prevedere, ad esempio, la eventuale rimozione delle pareti interne delimitanti l'attuale spazio per l'unità pedagogica (aula), senza che debbano essere ripristinati pavimenti e soffitti e senza una complessa trasformazione degli impianti tecnici. [...] L'edificio deve essere progettato in modo [...] che le attività educative si svolgano per la scuola materna, a diretto contatto con il terreno di gioco e di attività all'aperto; [...] Nella scuola materna [...] lo spazio per le attività pratiche deve [...] essere integrato con lo spazio totale della sezione per le sue funzioni pedagogiche ed educative.[...] affinché le attività ordinate o quelle libere possano svolgersi in parte al chiuso e in parte all'aperto, gli spazi relativi debbono essere in stretta relazione con lo spazio esterno organizzato all'uso, anche per consentire l'esercizio dell'osservazione e della sperimentazione diretta a contatto con la natura; [...] esso può essere comune a più sezioni; dovranno, inoltre, essere previsti spazi coperti, ma aperti, intesi ad assolvere un compito di mediazione tra l'aperto e il chiuso. [...]" (Decreto Ministeriale 18 Dicembre 1975)



I progetti della mensa e della scuola materna assumono le indicazioni normative come positiva condizione di vincolo. La distinzione fra parti strutturali e elementi prefabbricati risponde alla massima flessibilità degli edifici. La mensa e la scuola materna si dispongono attorno ad un grande spazio aperto, con i fronti rivolti verso est e sud, per ottenere il migliore soleggiamento. La mensa, a quota più elevata, dispone di un terrazzo con la possibilità di collocare tavoli all'esterno, in parte protetti dal tetto aggettante. La scuola materna dispone, alla quota delle aule, di spazi direttamente riferiti alle aule e protetti da tende scorrevoli contenute in una struttura metallica. L'area centrale della scuola materna è dedicata alle attività pratiche e, con pareti mobili, è direttamente collegabile alle aule laterali; essa è passante, dal fronte principale al fronte secondario, e verso sud dispone di un ampio terrazzo che si affaccia sulla sottostante area di gioco, sorta di grande vasca con terreno speciale con i giochi per i bambini, le altalene, la sabbia, il castello.



ASPETTI ECONOMICI

ART. 2 – SCOPO E TEMA DEL CONCORSO.

[...]

7. L'importo dei lavori da realizzare dovrà essere orientativamente di Euro 1.000.000,00 (unmilione) a base d'asta, al netto delle spese tecniche e per oneri fiscali."

ART. 3 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. I criteri di competizione del concorso possono essere così schematizzati:

[...]

C – funzionalità, economicità, fattibilità.[...]"

Il progetto dovrà essere valutabile in modo orientativo nell'ambito di spesa indicato, in relazione "al livello di definizione richiesto (idea di progetto)" (Cfr. Risposte ai quesiti da parte dell'Amministrazione comunale). Il progetto in ogni caso dovrà rispondere a criteri di "funzionalità, economicità e fattibilità", sia per divisione in lotti di intervento successivi così da consentire una attuazione graduale e programmata delle opere, sia dal punto di vista logistico, consentendo lo svolgimento dell'attività didattica durante i lavori di costruzione.

Il progetto ha complessivamente un costo orientativo di Euro 1.127.000, con una ripartizione secondo i seguenti lotti di intervento:

1. Edificio lineare di collegamento:	Euro	159.000
2. Edificio per la Scuola Materna:	Euro	426.000
3. Edificio per la Mensa:	Euro	318.500
4. Spazi esterni:	Euro	171.000
5. Area a parcheggio:	Euro	52.500

Il progetto, per le sue caratteristiche architettoniche, oltre a consentire la sua realizzabilità per parti autonome ed indipendenti, consente differenti soluzioni costruttive, così da poter rispondere a stanziamenti di spesa anche variabili. Le cifre proposte hanno quindi un valore indicativo, per un livello costruttivo adeguato ad un edificio civile.

ELABORATI RICHIESTI - IL PROGETTO E LE SUE RAPPRESENTAZIONI

La relazione (*elaborato A*) è costruita a partire dal testo del bando di concorso, di cui vengono tratti passi che evidenziano le questioni poste, le domande che compongono un convenzionale programma di progetto (testo in rosso). A queste citazioni del bando seguono testi (in grigio) in cui viene data una interpretazione del bando. Il terzo testo (in nero) è la relazione del progetto, considerata come risposta puntuale ad ogni questione problematica riconosciuta nel bando. La relazione ed il progetto si configurano quindi come un testo doppio, costruito per risposte a precise domande. Ad ognuna di queste risposte testuali è infatti affiancato un rinvio ad una rappresentazione del progetto che corrisponde a quella stessa risposta.

Le tavole raccolgono le richieste del bando individuando per ognuna specifici temi che sono rappresentati attraverso differenti tecniche:

Tavola I (elaborato B) Il rapporto con il territorio. Nella prima tavola è indagato il rapporto con il luogo attraverso lo strumento della rappresentazione cartografica e planimetrica. Alcune viste del modello contribuiscono a questo tipo di rappresentazione.

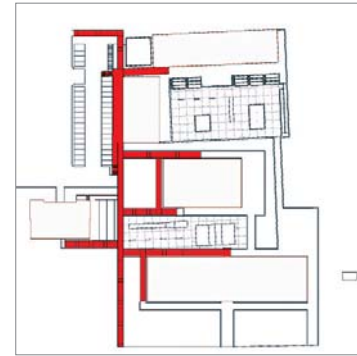
Tavola II (elaborato C) Il rapporto con il suolo. Nella seconda tavola è rappresentato, attraverso lo strumento della sezione verticale e del piano che guida il sistema dei sezionamenti, il rapporto che il progetto stabilisce con il suolo, oggetto di continue variazioni.

Tavola III (elaborato D) Il rapporto con le funzioni. Nella terza tavola il progetto viene rappresentato con un'evidenziazione degli aspetti funzionali del progetto: l'uso degli spazi aperti, percorsi e destinazioni d'uso sono oggetto di rappresentazioni di tipo schematico.

PREVENTIVO SOMMARIO (in Euro)

LOTTO 1 - EDIFICIO LINEARE DI COLLEGAMENTO E RAMPE 159.000

Scavi e opere provvisionali	22.500
Opere strutturali	28.000
Strutture metalliche e copertura rampe	40.500
Serramenti	36.000
Impianti	15.000
Pavimentazioni	17.000



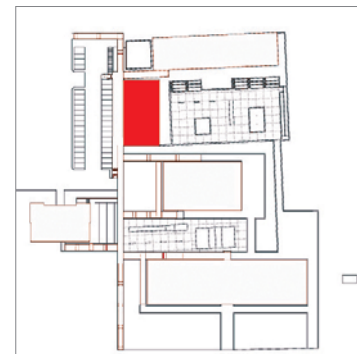
LOTTO 2 - EDIFICIO PER LA SCUOLA MATERNA 426.000

Scavi e opere provvisionali	18.000
Opere strutturali	100.000
Pareti esterne e pannelli divisori prefabbricati	36.000
Strutture metalliche	33.500
Serramenti	63.000
Pavimentazioni	19.000
Allestimenti	45.000
Impianti	95.000
Opere di sistemazione esterna	16.500



LOTTO 3 - EDIFICIO PER LA MENSA 318.500

Scavi e opere provvisionali	22.000
Opere strutturali	121.500
Pareti esterne e pannelli divisori prefabbricati	25.000
Serramenti	52.000
Pavimentazioni e rivestimenti	35.000
Impianti	63.000



LOTTO 4 - SPAZI ESTERNI 171.000

Scavi e opere provvisionali	9.000
Strutture metalliche	40.500
Attrezzature sportive	54.000
Impianti	36.000
Opere di sistemazione esterna e di giardinaggio	31.500



LOTTO 5 - AREA A PARCHEGGIO 52.500

Scavi e opere provvisionali	16.500
Pavimentazioni	10.000
Impianti	15.000
Opere di sistemazione esterna e giardinaggio	11.000



TOTALE LOTTI 1, 2, 3, 4, 5 1.127.000

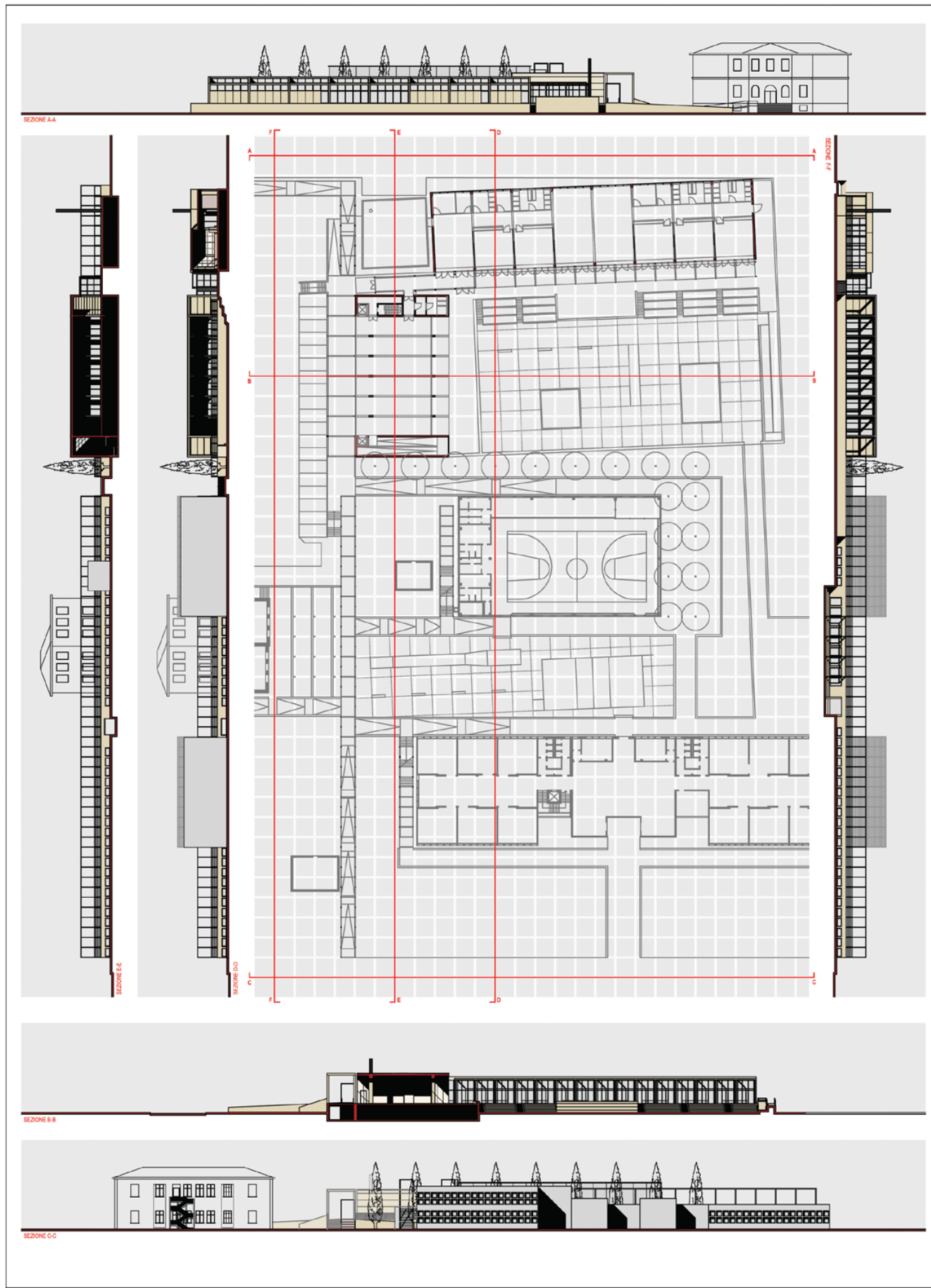
LA REGOLA INSEDIATIVA

LA TRAMA E L'EDIFICATO

CONCORSO DI IDEE PER LA SISTEMAZIONE AREA PLESSO SCOLASTICO ELEMENTARI/MEDIE DA ADIBIRE A SCUOLA MATERNA

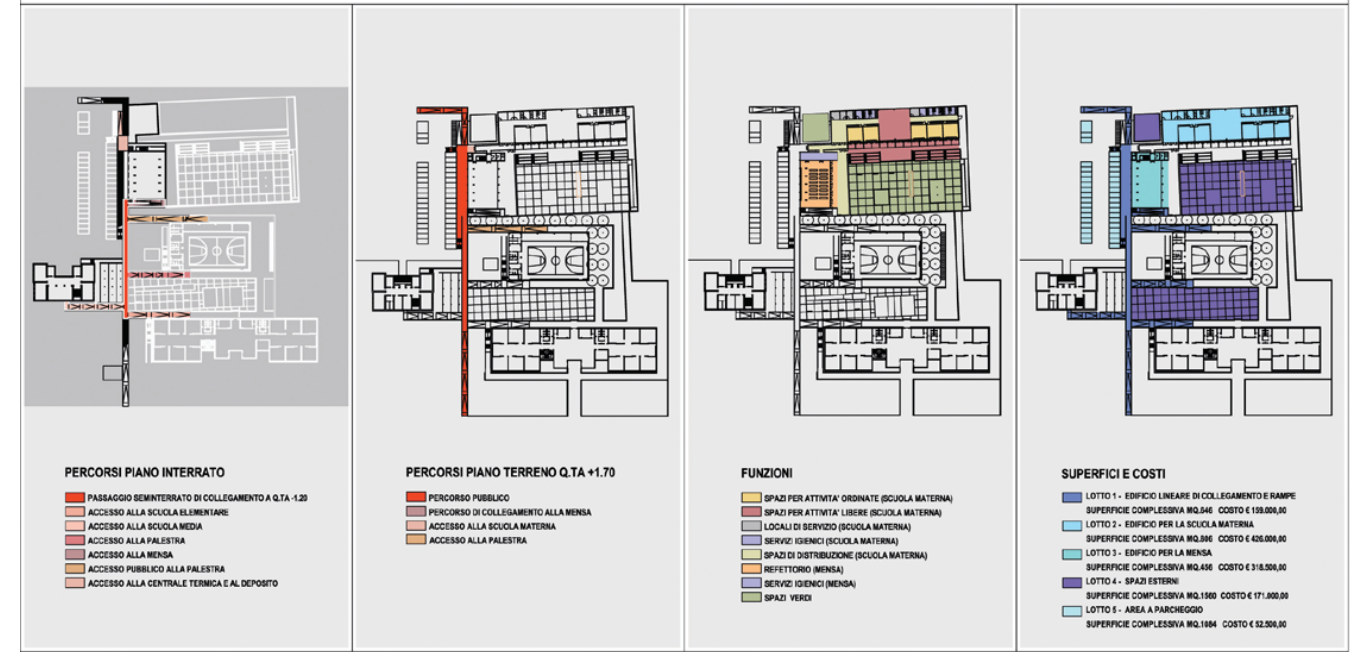
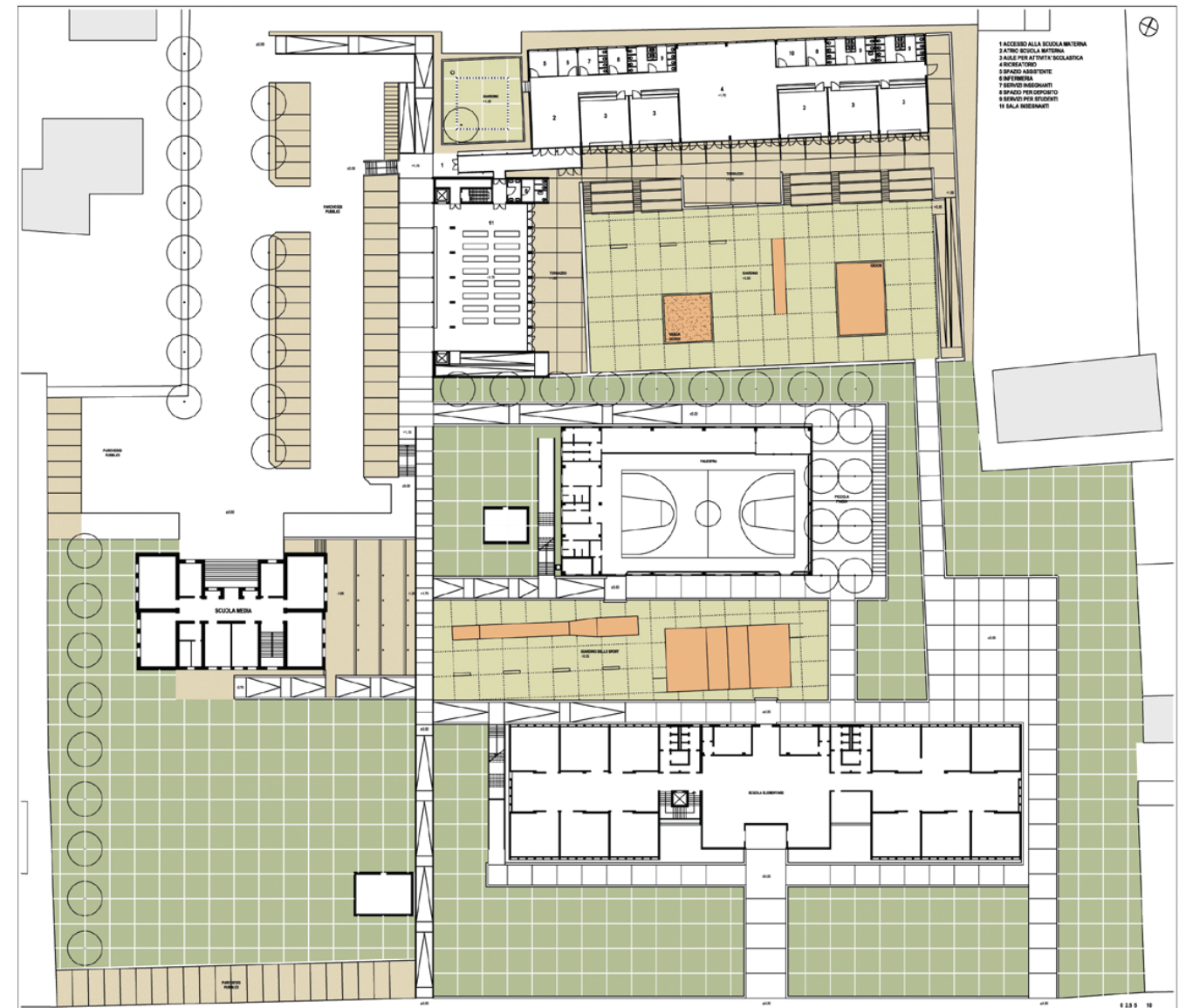
MAURIZIO CARONES CON PAOLO CARONES, ANNA DAL SASSO, PAOLA DEL RE, FRANCESCO FALLAVOLLITA

APRILE 2004



CONCORSO DI IDEE PER LA SISTEMAZIONE AREA PLESSO SCOLASTICO ELEMENTARI/MEDIE DA ADIBIRE A SCUOLA MATERNA
 ELABORATO C - TAV. 02 - IL RAPPORTO CON IL SUOLO - SCALA 1:200
 MAURIZIO CARONES CON PAOLO CARONES, ANNA DAL SASSO, PAOLA DEL RE, FRANCESCO FALLAVOLLITA

APRILE 2004



CONCORSO DI IDEE PER LA SISTEMAZIONE AREA PLESSO SCOLASTICO ELEMENTARI/MEDIE DA ADIBIRE A SCUOLA MATERNA
 ELABORATO D - TAV. 03 - IL RAPPORTO CON LE FUNZIONI - PIANTA Q.T.A. +1.70 - SCALA 1:200
 MAURIZIO CARONES CON PAOLO CARONES, ANNA DAL SASSO, PAOLA DEL RE, FRANCESCO FALLAVOLLITA

APRILE 2004